

## me di testimonio senza giuramento

Art. 357 Cod. proc. pen.

Affogiaz. N. 180

L'anno millenovecentoquaranta nove il giorno ventitre  
del mese di febbraio alle ore 11  
in Firenze, nell'ufficio del giudice Istruttore

Avanti di Noi Capitano Vittorio Elena giudice Istruttore  
del Tribunale Militare Territoriale di Firenze  
assistiti dal sottoscritto dal cancelliere sottoscritto

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo, anzitutto a mente  
dell'art. 357 del Codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità  
null'altro che la verità, e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testi-  
monianza.

ticipate L.

Interrogato quindi sulle sue generalità, esso risponde: sono e mi chiamo  
BINDI LiVia nei Fusi di Emilio di anni 30 nata a Bucine  
frazione S. Pancrazio, residente a Siena fuori porta  
Fonte branda sezione A n. 128.- Casalinea

Confermo in ogni loro parte le dichiarazioni da me rese  
delle  
il 2 febbraio 1945 alle Autorità alleate, del quali ho  
ascoltato integrale lettura.

A.D.R. Mi sembra che il LAMMIONI sia stato già giudicato  
dalla corte di Assise di Arezzo.- Io non fui chiamata a  
testimoniare. Non conosco il nome del LAMMIONI e non so  
dare altri ragguagli atti ad indentificarlo oltre quelli  
indicati nella deposizione resa agli alleati. Lo avevo  
visto qualche volta a Bucine e a San Pancrazio: in tale  
occasione seppi che si chiamava LAMMIONI.

Dopo il 29.6.1944 non l'ho più rivisto. Devo far pre-  
sente che in quella occasione mi sembrò di riconoscerlo



A.  
su  
Ur  
di  
la  
no  
no  
Pe  
ir  
No  
La  
co  
in  
e  
.  
r  
u

però in perfetta coscienza non potrei dire di esserne sicura.

A.D.R. Alcuni militari erano effettivamente tedeschi in quanto

parlavano la lingua tedesca; ero tanta impaurita che non notai

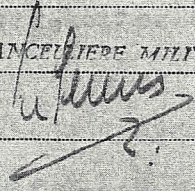
se i militari tedeschi avessero o meno un bracciale di stoffa

con qualche scritta. Non vidi militari mascherati al volto.

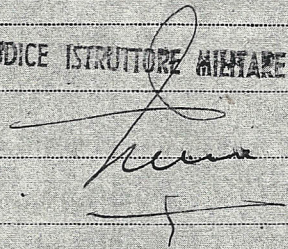
Non ho altro da aggiungere, letto confermato e sottoscritto.

*Enrica Bindi*

IL CANCELLIERE MILITARE



IL GIUDICE ISTRUTTORE MILITARE



CHI

G.

forità richie

nome e non

di

o (generale,

tiesta)

E DELLA RE

il Tribunale

presso il T

questo Casella

in ordine cronol

l dispositivo; 4°

nti, compresa la

professionalità n

ene accessorie c

di essere scor